

PROVA — Siamo andati alla scoperta di un monotipo molto diffuso in Europa ma poco conosciuto da noi. Facilmente carrellabile, molto marino, ben invelato e divertente, il Surprise convince, e non solo per la regata.

Ma che bella sorpresa!

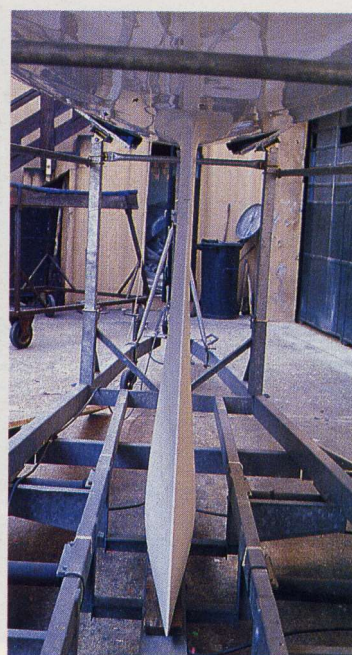
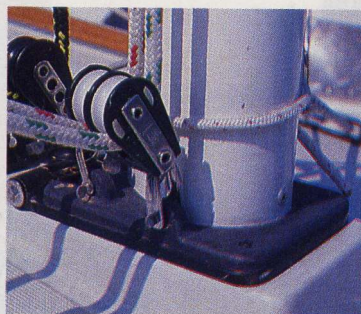
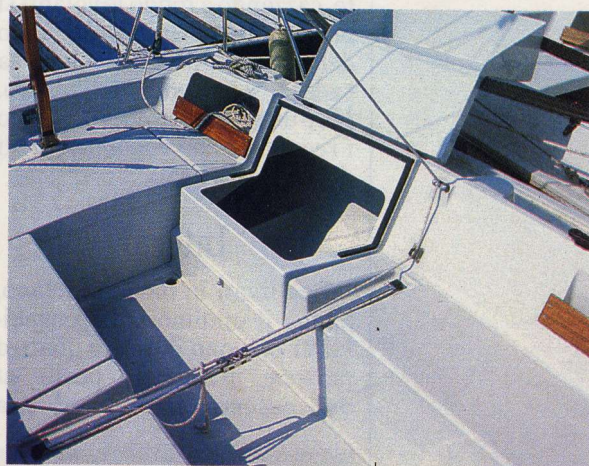
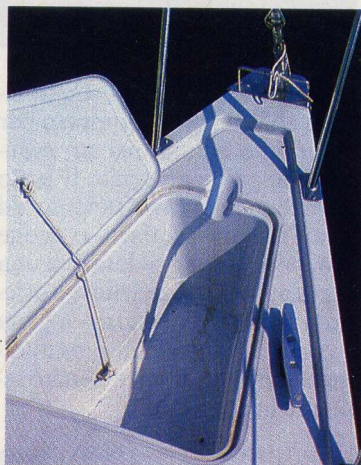
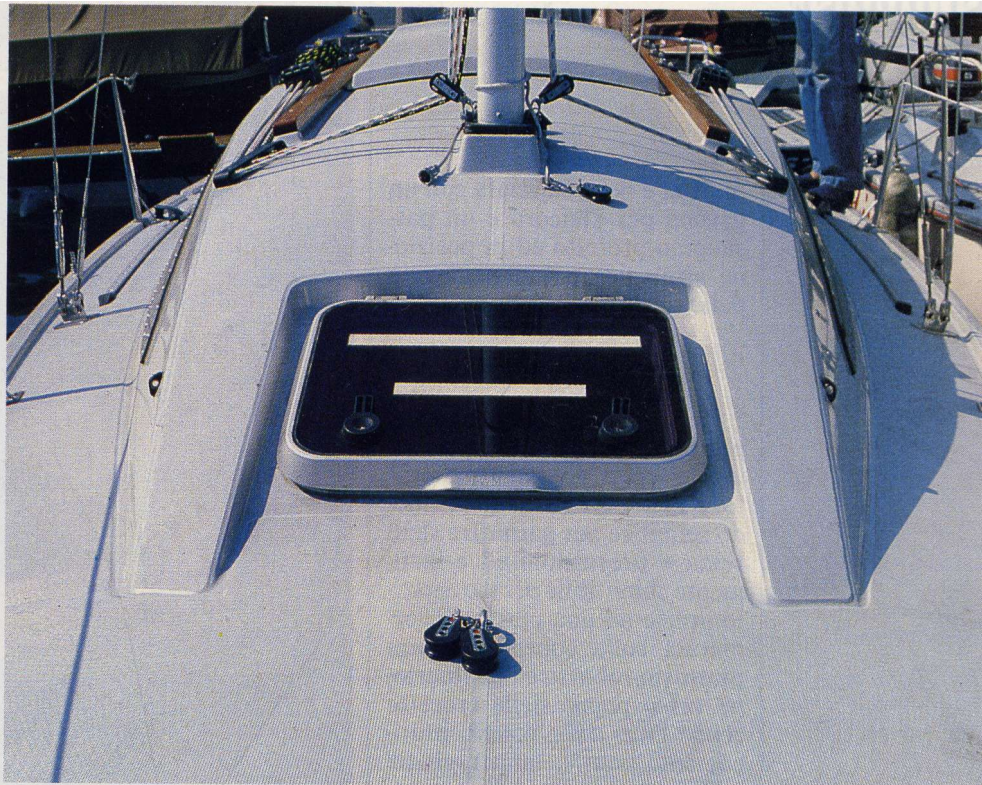


di GUIDO ZANELLA

Scegliere un monotipo, avere la stessa barca, è come scegliere una famiglia: per questo, pur nemici sul campo, ci si trova subito a proprio agio, tra persone che in qualche modo la pensano nella stessa maniera. Monotipo vuol dire correre ad armi pari, per dimostrare chi è più bravo senza avere la necessità di spendere cifre elevate in vele particolari. E il Surprise è appunto un "one design": diffusissimo in Europa, con una flotta di oltre 600 barche (da notare che 40 le usa la Marina francese come barca scuola) è nato una decina di anni fa dalla mente di Michel Joubert, che ha voluto realizzare una barca particolarmente veloce e marina. Svincolato da ogni problema di stazza, il Surprise ha un rapporto peso-potenza particolarmente favorevole ed una carena che, soprattutto in caso di vento forte, è in grado di correre velocissima e planare con facilità. Molte di queste barche vengono utilizzate anche per correre in quelle classi, open e libera, in cui non esistono particolari restrizioni. In quel caso può essere armato uno spi in testa d'albero che incrementa ulteriormente le prestazioni al lasco e in poppa.

Carena

È costruita in vetroresina monolitica con spessori tranquillizzanti per dimensioni, ha il bordo libero piuttosto basso con prua sottile e forme potenti a poppa. Generosa la superficie di deriva, con un bulbo disegnato in modo che il baricentro sia particolarmente basso, il che assicura di tenere tela anche con vento forte. Ne esiste anche la versione con deriva mobile, con una drastica riduzione del pescaggio da m 1,6 a m 0,7. Va sottolineato che in Francia il Surprise, pur essendo un'imbarcazione relativamente piccola, ha una omologazione di 3° categoria, che equivale a navigazione fino a 60 miglia dalla costa. Molto ben fatto il pozzetto, che occupa gran parte della barca, con ampie protezioni e sedili comodi. La coperta risente un po' della grandezza del pozzetto, la zona



Ben rifinita la coperta, con le attrezzature ben montate e nella posizione ideale. Il pozzetto è una delle cose migliori del Surprise; a poppa, per il mercato italiano, è stata realizzata una modifica con la quale si sono ottenuti due portaoggetti (sorpa) ed un gavone, sotto alla barra del timone. In alto il passauomo di prua, protetto da un incasso della coperta.

SURPRISE

di prua è ben realizzata con un gavone per l'ancora e un passauomo protetto ed in posizione strategica per il passaggio delle vele e per l'aerazione.

Piano velico

La superficie complessiva è piuttosto generosa, l'albero ad una crocetta, con un armamento frazionato, è realizzato in modo semplice per garantire sicurezza e prestazioni ed è facilmente abbattibile per il trasporto grazie ad una piastra incernierata sulla coperta. Appare piuttosto robusto e l'inclinazione verso poppa delle crocette rende l'uso delle volanti praticamente inutile. Infatti, grazie all'appoppamento delle crocette, cazzando a fondo le volanti si provoca un certo rilassamento delle sartie alte con una piccola caduta sottovento dell'albero. Ma è un problema che tocca solo i regatanti, che vogliono stralli di prua tesi a ferro...

Interni

Realizzati in modo spartano, hanno il minimo indispensabile. Vi possono dormire quattro persone prendendo posto su due cuccette laterali ed una



matrimoniale a prua. Completano gli interni un supporto per il fornello ed uno per un eventuale angolo carteggio. Il tutto però è più che sufficiente ad una crociera costiera, o anche più, per equipaggi dotati di una certa agilità. L'aerazione è ottenuta con un passauomo a prua e con il tambuccio di grandi dimensioni che si apre generosamente in quadrato.

A pagliolo sono fissati due ganci per poter alare la barca senza l'uso delle fasce.

Qualità nautiche

Abbiamo provato il Surprise sul lago Maggiore, luogo dove esiste già una numerosa flotta. Grazie all'ottimo rapporto peso-potenza il Surprise si muove bene anche con poca aria, pur



Gli interni essenziali sono tuttavia vivibili per una crociera costiera che consente di toccare dei marina attrezzati. Due cuccette a murata e la classica matrimoniale a prua accolgono quattro persone, a sinistra il fornello, a destra un angolo carteggio. Sul fondo sono montati due ganci che consentono alaggio e varo senza l'uso delle fasce.



considerando che in condizioni di vento debolissimo la generosa superficie bagnata della carena piuttosto piatta gli impedisce di accelerare subito con decisione. Con il crescere del vento si dimostra piuttosto stabile, con uno sbandamento iniziale contenuto. Con vento forte è bene fare di tutto per tenerla decisamente piatta sull'acqua, per evitare di uscire dalle

linee. In bolina, velocità e angolo di risalita al vento sono buoni e consentono di tenere il passo di barche di dimensioni maggiori: ma l'arma vincente sono sicuramente le andature sotto spi, nelle quali i 45 metri di nailon sono in grado di far planare con una certa facilità la barca. Il timone si mantiene sempre piuttosto neutro, almeno sulla barca che abbiamo provato.



In conclusione il Surprise sembra davvero un monotipo piacevole, di costruzione robusta. Ha un pozzetto molto grande, protetto, adatto alla vita in mare e anche alla navigazione di un certo impegno, così come lo scafo che sembra in grado di sopportare più di quello che le dimensioni facciano supporre. Gli interni sono sufficienti, come detto, per realizzare piccole crociere ed in più è agevolmente carrellabile. Con queste premesse il Surprise si colloca certamente bene tra la concorrenza e merita attenzione sul nostro mercato.



Scheda tecnica

Imbarcazione **Surprise**; progetto **Joubert/Nivelt**; costruttore **Bateaux Archambolt F 86220 Dangé St Roman, France** tel. 49864067; importatore **Edan** via Sara 21, 21018 Lisanza di Sesto Calende, tel. 0331/977024.

Generalità

Tipo di imbarcazione **sloop** con armamento frazionato; materiale di costruzione **vtr rinforzata**; lunghezza fuori tutto **m 7,65**; lunghezza al gall. **m 6,60**; larghezza **m 2,48**; altezza sottocoperta **m 1,45**; immersione **m 1,6/0,7**; dislocamento con deriva mobile **kg 1280**; dislocamento con bulbo **kg 1180**; posti letto **4**; superficie randa **mq 16,5**; genoa **mq 17**; fiocco **mq 11**; spinnaker **mq 45**; motorizzazione **fuoribordo**; omologazione **Rina** sotto le 3 tonnellate; prezzo versione standard **lire 27.500.000** con Iva; prezzo randa fiocco e genoa standard **lire 1.165.000**.

Indici di prestazione

Slanci della carena **LOA/LWL = 1,15**
 Finezza della carena **BWL/LWL = 0,303**
 Rapporto di zavorra **(Z/Δ)100 = 42,3**
 Indice di stabilità di forma **SAXH/(BWL)³ = 41,45**
 Superficie velica per tonnellata **SA/Δ = mq/ton 28,38**
 Numero di Bruce **√SA²/Δ = 0,547**
 Dislocamento relativo **Δ/(LWL)³ = kg/m³ 4,10**
 Velocità limite teorica **2,54√LWL = nodi 6,52**

Pro

Carena veloce e sicura anche con vento forte
 Pozzetto comodissimo
 Facilità di alloggio e varo.

Contro

Interni troppo essenziali.

Per orientarsi nel mercato

| Caratteristiche | Surprise | J24 | Fun | First Class 8 | Sprinta Sport |
|------------------------|----------------|-----------|----------------|-----------------|---------------|
| Larghezza (m) | 7,65 | 7,32 | 7,50 | 7,85 | 7,00 |
| Lunghezza al gall. (m) | 6,60 | 6,10 | 5,45 | 7,10 | 5,80 |
| Larghezza (m) | 2,49 | 2,72 | 2,45 | 2,49 | 2,40 |
| Immersione (m) | 1,60 | 1,22 | 0,70/1,60 | 0,70/1,75 | 1,35 |
| Dislocamento (kg) | 1180 | 1200 | 800 | 1400 | 1100 |
| Zavorra (kg) | 500 | 550 | 340 | 510 | 550 |
| Superf. velica (mq) | 33,5 | 32,6 | 27,10 | 38,8 | 29 |
| Posti letto (nr) | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Progetto | Joubert Nivelt | Johnstone | Joubert Nivelt | Finot Fauroux | Van de Stadt |
| Costruttore | Archambolt | J-Boats | CNA Jullien | Bénéteau Italia | Dehler |
| Importatore | Edan | — | — | Bénéteau Italia | Adria Yacht |

N.B. Nel settore della nautica le comparazioni sono a volte impossibili dato che ogni imbarcazione nasce con diversi intendimenti progettuali, quindi con diverse finalità d'uso. Pertanto la tabella che pubblichiamo sui vari modelli che offre il mercato nella fascia interessata, vuole essere soltanto un'informazione in più per il lettore.